

# *Il pensiero del parroco*

## **GIORNATA DEL SEMINARIO**

Oggi, 29 gennaio, la nostra chiesa diocesana vive la Giornata del Seminario.

Il Vescovo Pierantonio, i nostri dieci seminaristi, con i loro formatori e i loro genitori, celebrano l'Eucarestia, stasera, con noi e per noi.

Noi e loro: uniti in una attesa: ascoltare Dio che ci parla: una sfida per chi vuole dire sì.

Solo che oggi è difficile incontrare un luogo, o un tempo, libero da troppi rumori.

Per questo è difficile distinguere la voce di Dio.

Secondo ciò che troviamo scritto nella Sacra scrittura, e precisamente nel Primo libro dei Re all'inizio del cap. 19, Dio si manifestò al profeta Elia non nel rumore ma nel quasi silenzio.

Il profeta immaginava una manifestazione divina in una tempesta, in un terremoto in un fuoco poderoso ma lo trova nel mormorio di una brezza soave

Qualcosa di simile avviene con il Cristo. Se vuole parlare con il Padre, si ritira su una montagna o nel deserto.

Anche la Chiesa, lungo i secoli, si è preoccupata di creare spazi di silenzio e raccoglimento

Il più normale di questi spazi è la preghiera, tempo non di moltiplicare le parole ma di aprire il cuore per udire parole.

Questo giorno dedicato al Seminario ci aiuti a scoprire, o creare, gli spazi dove sia possibile ascoltare la voce di Dio.

Dedichiamo un tempo al vedere l'azione di Dio nella storia, accostiamoci alla vita di coloro che hanno detto il loro sì con entusiasmo e fedeltà.

Ci venga spontaneo un grazie ai sacerdoti che, qui nella nostra chiesa, hanno battezzato i nostri figli, presieduto le Messe di Prima Comunione, benedetto le nuove famiglie e salutato i nostri cari nel loro viaggio verso l'eternità.

Che hanno trasmesso e approfondito con noi e per noi la Parola di Dio.

Uno sguardo fraterno e benevolo rivolgiamolo ai sacerdoti oggi presenti tra noi e accogliamo nelle loro debolezze.

Un abbraccio affettuoso dirigiamolo ai dieci seminaristi, a partire dal nostro Riccardo.

Sappiamo che vivono in attesa di dire finalmente quella frase del giovane Samuele: «Parla, Signore, che il tuo servo ti ascolta»

Che questa Giornata ravvivi in noi la certezza che la voce di Dio non si è spenta.

Come nel passato, ancora oggi Lui passa, parla e chiama.